

Il barometro dell'economia

Aeroporti, boom di passeggeri internazionali

SRM ha realizzato numerose ricerche sullo stato e l'efficienza delle infrastrutture in Italia, evidenziando i punti di eccellenza e i nodi critici da sciogliere per favorire la competitività delle imprese (che intendono internazionalizzarsi) e sviluppare la componente turistica. Un asset di primaria importanza per il nostro Paese è rappresentato dagli aeroporti. I recenti dati, relativi al primo semestre del 2013, mostrano come in Italia il traffico degli scali abbia superato i 66,5 milioni di passeggeri con una componente internazionale del 59,6% (oltre 39,6 milioni di persone); di rilievo, in quest'ultimo ambito, la componente europea che rappresenta poco più di 26 milioni di unità (il 65,8% del traffico internazionale complessivo). Il dato relativo al segmento internazionale mostra anche una crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente dell'1%, rispetto al -9,1% del segmento nazionale. Il Mezzogiorno ha un ruolo importante infatti gli aeroporti meridionali, sempre considerando lo stesso periodo, hanno totalizzato 15,1 milioni di passeggeri che rappresentano il 22,7% del totale nazionale. Volendo sottolineare la componente internazionale - parametro che può evidenziare anche lo stato di salute del nostro turismo - è opportuno evidenziare che quasi tutte le più grandi infrastrutture del Sud-Italia hanno avuto una crescita: Napoli (+2,2%, 1,2 milioni di passeggeri internazionali), Catania (+12,8%, 643mila) e Bari (+5%, 455mila). Molto buone anche le performance di Palermo e Cagliari con oltre l'8%.

L'incremento totale che ha registrato l'area meridionale sul segmento dei passeggeri da/per l'estero ammonta a quasi il 7%.

In Campania, l'aeroporto di Capodichino, tra l'altro inserito dalle strategie istituzionali nella rete "Core network" e riconosciuto come "di interesse nazionale", è nel Mezzogiorno secondo solo a Catania per passeggeri totali, ma giova evi-

denziare come esso sia stato l'unico del Sud ad aver oltrepassato la soglia del milione di passeggeri internazionali nei primi sei mesi, che tra l'altro rappresentano quasi la metà del traffico dello scalo nel periodo. E' questa una realtà che da anni raggiunge lusinghieri risultati in termini di traffico e di nuove rotte servite nonché di nuovi investimenti che hanno ammodernato il terminal e reso l'infrastruttura più efficiente.

Le statistiche, anche se relative al primo semestre, lasciano quindi intravedere segnali positivi - seppur da interpretare con le dovute cautele - che potrebbero aver portato un contributo positivo alla stagione turistica estiva 2013. Nonostante autorevoli previsioni sul periodo mostrino cali dei flussi turistici sia Italiani (stimati in circa il 7,5-8%) sia esteri (stimati in 1,6-1,8%), il traffico aereo è una fonte importantissima per gli arrivi turistici.

Gli aeroporti sono infrastrutture rilevanti per garantire l'accessibilità e quindi la fruibilità turistica di alcune aree in particolare del Mezzogiorno. Investire in infrastrutture e servizi aeroportuali può dunque rappresentare una delle priorità su cui puntare per rafforzare il settore turistico e per rilanciare la competitività del sistema economico: favorendo da un lato i processi di internazionalizzazione delle imprese e migliorando dall'altro l'accessibilità turistica.

Ma occorre avere ben definita una strategia di crescita delle nostre infrastrutture: Porti e Interporti per favorire l'export e i processi di internazionalizzazione delle imprese; Aeroporti e sistema crocieristico per favorire l'import dei turisti nel nostro Paese e la mobilità dei passeggeri. Obiettivi che sono realizzabili con un'attenta ed efficiente gestione delle risorse comunitarie disponibili - e specialmente ora che occorre pensare alle priorità per la prossima Agenda 2014-2020.

*A cura di SRM e in collaborazione con il Banco di Napoli.

